



Camogli Dal 6 al 9 settembre

La comunicazione ha un festival fatto di «Visioni»

di **Ida Bozzi**

Si annuncia come un'edizione aperta al futuro, e infatti darà spazio a diversi eventi anche per ragazzi e bambini, la quinta edizione del Festival della Comunicazione, che si svolgerà in settembre, dal 6 al 9, a Camogli, in provincia di Genova. In generale, tutta la rassegna presentata ieri a Milano dai due direttori, Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, sembra ravvivata da un'aria nuova, a cominciare dal tema, che quest'anno sarà *Visioni* e avrà una vocazione più spettacolare, con reading teatrali, dialoghi con musica, insoliti mix tra le arti, oltre a una parte dedicata al territorio con escursioni in mare e passeggiate sul monte di Portofino.

Gli ospiti saranno cento, con un'inaugurazione il 6 settembre dedicata alla memoria dell'ideatore del festival, Umberto Eco (1932-2016): un omaggio affettuoso, con gli amici di gioventù, il musicista Gianni Coscia e il giornalista Furio Colombo, che ricorderanno il suo gusto per le battute di spirito insieme a studiosi come i semiologi Valentina Pisanty, Paolo Fabbri, e i filosofi Maurizio Ferraris e Marco Santambrogio. Poi, inizieranno le conferenze, gli incontri e i reading: primo evento, la *lectio magistralis* di Renzo Piano sulle visioni dell'architettura. «Un evento cui pensiamo da tempo — ha spiegato Singer — in cui Piano spiega che "Tarchi-

tettura è sfida, ma anche sofferenza: un architetto deve avere una visione

per dare concretezza alla memoria».

«Quello delle *Visioni* — ha spiegato Rosangela Bonsignorio — è un tema strettamente legato al futuro, e per quest'edizione abbiamo voluto coinvolgere in modo molto forte i ragazzi». E proprio dai giovani — i liceali che parteciperanno al festival per il progetto di alternanza scuola-lavoro e i tirocinanti dell'Università di Genova — sono venute agli organizzatori anche molte richieste, come ha concluso Bonsignorio: «Sono stati i ragazzi a volere lo spettacolo di Alessandro D'Avenia o la presenza di Sofia Viscardi, e li abbiamo accontentati». Tra gli altri eventi in programma al Teatro Sociale di Camogli e in altre sedi cittadine, il reading inedito del cantautore Dente con il poeta Guido Catalano, la lettura del giurista Gustavo Zagrebelsky con il violoncellista Relja Likic, gli insoliti aperitivi in musica con

l'economista Severino Salvemini e il fisarmonicista Gianni Coscia, lo spettacolo di Pietrangelo Buttafuoco con gli artisti Mario Incudine e Antonio Vasta, il reading dedicato alle donne con Aldo Cazzullo e l'attrice Beatrice Luzzi, il dialogo tra la sociologa Stefania Operto e il robot Nao.

Ad affrontare il tema delle visioni giungeranno personalità delle diverse discipline: nomi del giornalismo, come il direttore del «Corriere della Sera» Luciano Fontana, la presidente della Rai Monica Maggioni, il politologo Evgeny Morozov, Ferruccio de Bortoli, Gad Lerner, Federico Fubini, Mario Calabresi e altri; personalità del mondo artistico, come il compositore Giovanni Allevi, lo sceneggiatore Ivan Cotroneo, i registi Gabriele Muccino e Pif; scrittori e letterati, tra cui Paolo Giordano, Andrea De Carlo, Alessandro Piperno, Stefano Massini, il filologo Maurizio Bettini, l'autrice di graphic novel Cinzia Leone. Vista la prospettiva sul futuro, cospicua la presenza di scienziati: si parlerà di genetica con Guido Barbujani, di nanofisica con Alberto Diaspro, di grafene con Vittorio Pellegrini. Vario il programma per i bambini, con laboratori sul mare (e anche sotto, con immersioni) ma anche sul giornalismo. In chiusura di festival, la cerimonia del Premio Comunicazione, assegnato quest'anno allo storico Alessandro Barbero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

